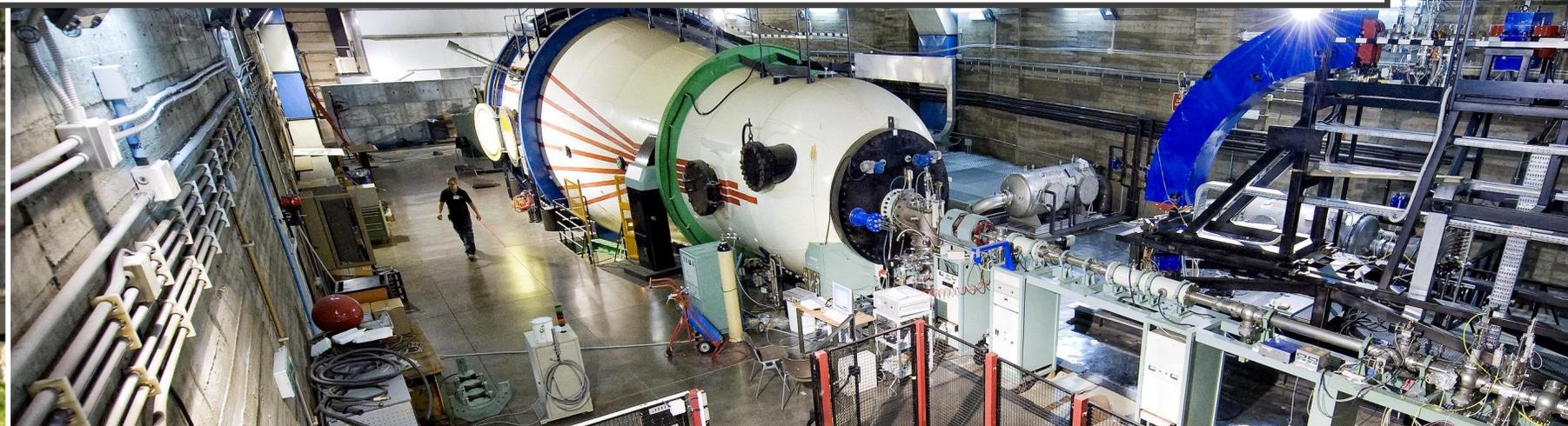
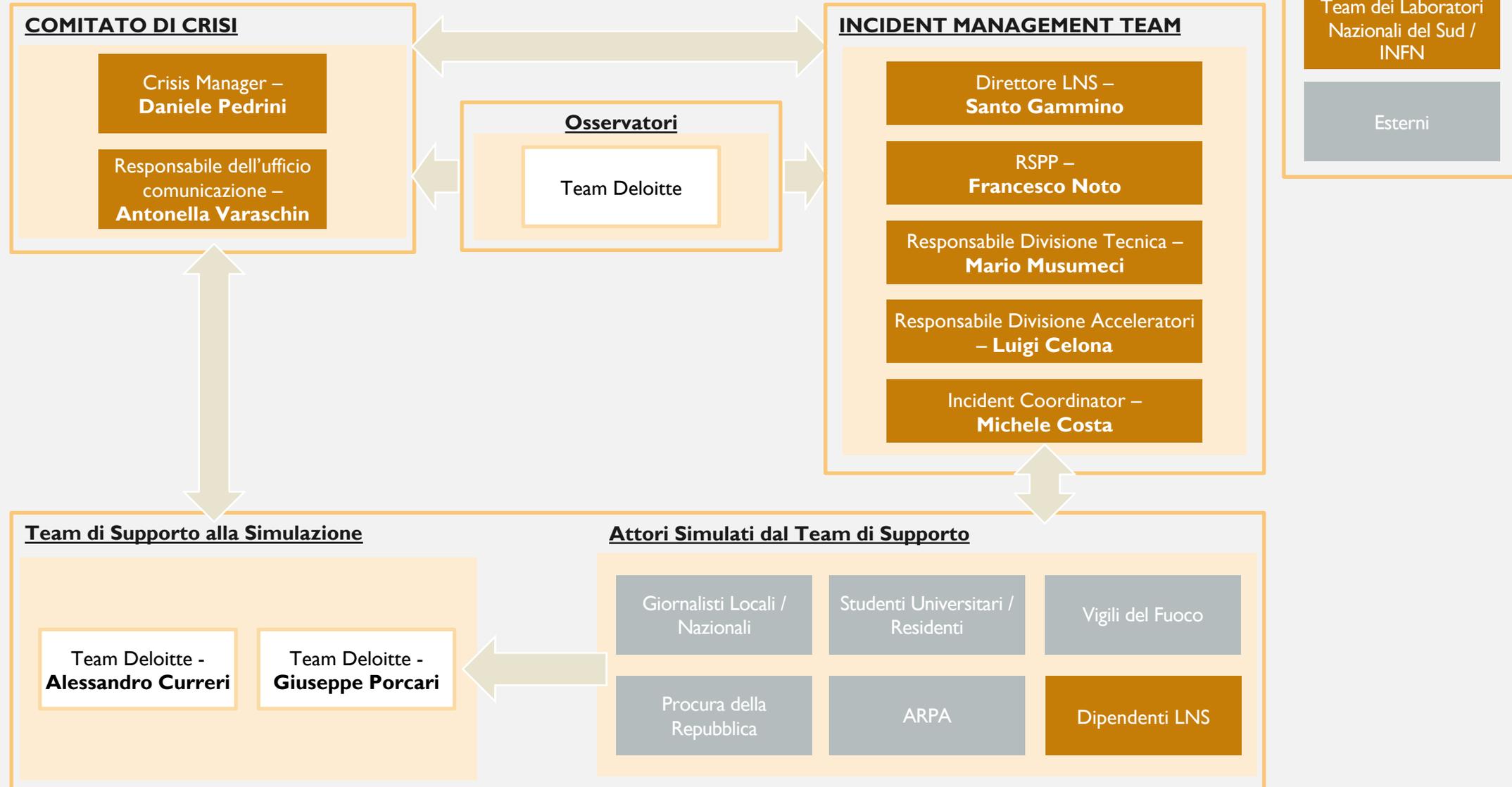




SIMULAZIONE CRISIS MANAGEMENT LABORATORI NAZIONALI DEL SUD REPORT



PARTECIPANTI ALLA SIMULAZIONE



SCENARIO DI SIMULAZIONE PROPOSTO

E' Lunedì 4 Luglio ore 09:00, ci troviamo nel locale di controllo delle macchine.

- Il personale che presidia il locale, riceve un allarme proveniente dai sensori che hanno l'obiettivo di verificare la quantità di gas SF6 (**Esfluoruro di Zolfo**) all'interno dei tre serbatoi esterni.
- Antonio Varisano e il tuo team, usando gli opportuni dispositivi di protezione, vengono incaricati di recarsi presso i serbatoi per verificare le cause di questo allarme.
- Appena arrivati in loco, trovano un dipendente dei LNS steso per terra inconscio e decidono prontamente di contattare la centrale di controllo avvisando dell'accaduto.
- Dalla centrale di controllo viene chiamata l'ambulanza che arriva qualche minuto dopo e prende in cura il malcapitato, e allo stesso tempo viene informato l'RSPP. Un operatore del team di Varisano segue il dipendente svenuto in Ambulanza.

È Lunedì 4 Luglio ore 10:00.

OBIETTIVI SIMULAZIONE DI CRISIS MANAGEMENT & LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

OBIETTIVO DELLA SIMULAZIONE DI CRISIS MANAGEMENT	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	COMMENTI
Incrementare la consapevolezza dei membri dell'Incident Management Team / Comitato di Crisi circa i loro ruoli, responsabilità e i processi da seguire in materia di risposta alle Crisi		<ul style="list-style-type: none"> La simulazione ha visto l'esecuzione di molteplici ruoli e responsabilità nonché di processi in linea con quanto previsto dalla Procedura di Gestione Crisi; L'Incident Management Team e il Comitato di Crisi (per quanto non comprendesse tutti i suoi membri) hanno sviluppato maggiore consapevolezza rispetto a quelli che sono i loro compiti e responsabilità
Esercitare i processi di risposta alle Crisi con particolare riferimento alla escalation iniziale e interazioni tra i diversi attori		<ul style="list-style-type: none"> La simulazione ha esercitato la procedura di escalation iniziale, permettendo di coinvolgere gli attori richiesti per lo sviluppo dello scenario simulato I rapporti tra gli attori che hanno partecipato alla simulazione e quelli simulati sono stati gestiti correttamente
Accrescere il livello di confidenza complessivo dei partecipanti verso la gestione di eventi crisi / minori		<ul style="list-style-type: none"> La simulazione ha visto la messa in pratica di svariate azioni per la gestione della crisi
Esercitare le capacità di comando e controllo		<ul style="list-style-type: none"> Le capacità di comando e controllo sono state esercitate in molteplici occasioni nel corso della simulazione ponendo di fronte ai partecipanti anche scelte non scontate
Individuare aree di miglioramento per la Procedura di Gestione Crisi		<ul style="list-style-type: none"> La simulazione ha portato i diversi attori coinvolti ad individuare possibili azioni di miglioramento tecniche / operative o legate alla comunicazione per la gestione di scenari simili

Legenda



Molto Basso



Basso



Medio



Alto



Molto Alto

SIMULAZIONE DI CRISIS MANAGEMENT – COSA HA FUNZIONATO?

Procedura di Gestione Crisi

- **Il processo di escalation iniziale è stato realizzato nel complesso in linea con le procedure previste nel Piano di Gestione Crisi**
- **Il processo di escalation successivo all'incremento di criticità dello scenario** (successivo alla morte dell'operatore) è stato **gestito correttamente** dal punto di vista della **comunicazione verso gli attori** (simulati e non) **interni ed esterni**

Comportamento dei Partecipanti

- **L'Incident Management Team** prima dell'escalation verso il Comitato di Crisi, **ha mostrato dimestichezza nella gestione operativa** dello scenario di crisi caratterizzato inizialmente da molte **incertezze**:
 - le **competenze tecniche** degli attori coinvolti hanno dato prova di poter governare situazioni di dubbio e rischio;
 - I **rapporti** con le **principali autorità** (Vigili del Fuoco e ARPA) sono stati gestiti adeguatamente;
- Il **rapporto** tra **l'incident Management Team** e il **Comitato di Crisi**, si è rivelato proficuo principalmente nel capire come gestire le tempistiche e i diversi messaggi (anche di carattere tecnico) da fornire esternamente durante tutta l'evoluzione dello scenario simulato;
- **Il Comitato di Crisi ha operato con un importante focus sugli aspetti di comunicazione esterna** (es. verso media, principali autorità);

SIMULAZIONE DI CRISIS MANAGEMENT – COSA NON HA FUNZIONATO?

Procedura di Gestione Crisi

- **Limitata conoscenza** della «**Matrice di valutazione del livello di impatto di un evento**» e di **chi, come e quando** debba essere **utilizzata** nell'evento di una possibile crisi;
 - L'incremento di criticità dell'iniziale scenario (succesivamente alla morte dell'operatore) pur essendo stato correttamente indirizzato dal punto di vista comunicativo, non ha portato gli attori (contrariamente a quanto era stato previsto) a rivalutare il livello di impatto dell'evento con l'utilizzo della Matrice
- **Limitata conoscenza degli altri strumenti previsti nella Procedura** (es. Event Log, Situational Report ecc.) **da parte dei membri dell' IMT / Comitato di Crisi**

Ruoli e Responsabilità:

- La differenza di ruolo tra Incident Coordinator e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione hanno necessitato di chiarimenti da parte del team di supporto in fase iniziale di simulazione

SIMULAZIONE DI CRISIS MANAGEMENT – ULTERIORI AREE DI MIGLIORAMENTO DEL PGC

Piano di Gestione Crisi & Formazione

- Approfondire con le diverse figure presenti nel Piano di Gestione Crisi l'importanza degli strumenti a supporto della Gestione della Crisi durante tutti gli step di processo;
- Successivamente prevedere l'esecuzione di ulteriori simulazioni che prevedano l'utilizzo di tali strumenti a supporto della Gestione della Crisi;
- Estendere le attività di formazione in ambito Crisis Management a tutti i possibili membri degli Incident Management Team includendo anche attività in ambito di Crisis Communication

Miglioramento di processi interni a supporto della gestione crisi

- Lo scenario sottoposto ha consentito ai partecipanti di comprendere l'importanza di mantenere un costante ordine nell'ambito di alcuni processi interni (es. raccolta e verifica circa la disponibilità di documentazione rilevante) e la possibilità di applicare ulteriori misure di prevenzioni minori (es. delimitazione area serbatoi)